



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

**“GIORNATA DEL MEDICO E DELL’ODONTOIATRA”
13 OTTOBRE 2018
SEDE DELL’ ORDINE**

**RELAZIONE DELLA PRESIDENTE
DR. MONICA OBERRAUCH**

Buongiorno, gentili Colleghe e Colleghi, gentile Assessora, gentili Ospiti

Salute e cura sono due grandi temi che uniscono e mantengono unita una società democratica. La prevenzione interessa tutte le persone della nostra provincia, e non solo i 10.000 dipendenti dell'Azienda sanitaria.

La cura della salute è in tal senso uno dei maggiori settori occupazionali della nostra provincia. Contrariamente a tutte le opinioni negative, l'Alto Adige si posiziona tra i primi 10 Paesi europei per quanto concerne il grado di soddisfazione dei pazienti (secondo uno studio del prof. Christian Wiedermann del 2012). Secondo me questo è un successo, imputabile anche alla categoria dei medici, che ora va difeso. Esiste infatti una certa tensione tra decisioni politiche e soddisfazione percepita dai pazienti. A questo proposito vorrei citare Goethe che già all'epoca proclamava che "la politica è il nostro destino". Ma aggiunse anche che "non possiamo ignorare ciò che ci separa, e comunque dobbiamo anteporre le questioni in cui potrebbe essere possibile trovare un accordo."

Gentile Assessora, vorrei affrontare molto brevemente i temi su cui si potrebbe trovare un accordo. Gli elementi divisori non mancano, ma possiamo comunque smuovere molto insieme. Il mondo è in continua evoluzione e richiede da noi un allargamento degli orizzonti e allo stesso tempo la focalizzazione sui punti essenziali.

Mi faccia esprimere qualche dubbio sul fatto che le misure previste dai politici siano veramente efficaci. I collaboratori del settore sanitario sono gli eroi nella quotidianità, ma nella nostra società regna una forte discrepanza tra il problema percepito di ottenere un appuntamento con il medico e la realtà delle persone veramente malate. Se la politica vuole veramente intervenire su questo – penso ad esempio agli interventi di emergenza – allora dovrebbe chiedersi se sia opportuno partire solamente dal medico. Si tratta invece di far accedere gli assistiti che ne hanno veramente bisogno alle ore ridotte del medico (il tema della gestione o dell'indirizzamento dei pazienti). Qui occorrono competenza e idee. I medici sono pochi.

Per questo oggi ci focalizziamo sui seguenti punti:

- L'Ordine dei Medici chiede l'istituzione di ulteriori posti di studio
- I numerosi gruppi di lavoro e le commissioni del dipartimento di salute non dovrebbero rinunciare alla competenza degli esperti del settore sanitario.
- In tal senso devono essere coinvolti anche i medici liberi professionisti; la libera professione muore se viene eccessivamente regolamentata.
- In merito al bisogno di cure: se aumenta il numero di persone bisognose di cure abbiamo bisogno anche di più personale curante. Occorre rendere più attrattivo questo mestiere, in modo che venga scelto da più giovani.

- Carenza di medici: in questo punto l'Ordine dei Medici si impegna molto, sia nel dialogo con i giovani medici che con i politici addetti.
- Liste di attesa interminabili per prestazioni specialistiche: offrire più prestazioni specialistiche non significa limitare il problema dei tempi d'attesa.

Il mondo è in continua evoluzione – vedi digitalizzazione e maggiore complessità - e per questo dobbiamo puntare più che mai alla vicinanza con i cittadini e alla semplificazione, invece di aumentare la burocrazia e aggiungere ulteriori procedure amministrative.

Il tema principale per l'Ordine dei Medici e Odontoiatri sarà anche quest'anno la formazione specialistica in Alto Adige, basata sull'ordinamento formativo austriaco. Continuano a svolgersi numerose riunioni e gruppi di lavoro che si occupano della tematica; adattare giuridicamente differenti modalità formative richiede infatti molta competenza, diplomazia e tatto.

Care colleghe e cari colleghi, il Giuramento di Ippocrate – che risale nella sua forma originaria a più di 2000 anni fa – è comunque sempre più antico di tutti i nostri ordinamenti professionali. Lo citiamo tutti e resta sempre la base etica del nostro operato, anche se le formulazioni originarie non sono più in linea con i tempi.

L'Associazione Medica Mondiale ne ha presentato 70 anni fa una versione moderna, la cosiddetta “dichiarazione di Ginevra”, che sarebbe diventata una linea guida permanente per il nostro ordinamento. Oggi disponiamo della versione approvata all'unanimità dall'Assemblea generale dell'Associazione Medica Mondiale nel 2017 a Chicago, nella quale sono confluiti la nuova definizione dei diritti del paziente, l'orientamento verso un minore paternalismo a favore di una maggiore partecipazione dei pazienti.

Trovate il testo sul foglio che abbiamo distribuito. Vi trovate soprattutto un paragrafo che rinvia al nostro obbligo di tutelarci dall'autosfruttamento e dall'eccessivo carico. Vale il principio del Work Life Balance.

Ma la dichiarazione di Ginevra è più di questo: il rispetto dell'etica medica richiede, alla luce delle innovazioni tecnologiche, delle evoluzioni scientifiche e sociali, anche un maggiore sostegno da parte dei responsabili politici.

Chiederò a tutti i medici di pronunciare solennemente la dichiarazione di Ginevra insieme ai nostri giovani medici.

Ma torniamo brevemente all'attività del nostro Ordine nel 2018, ovvero da gennaio ad oggi. Come sapete il direttivo lavora regolarmente all'interno di varie commissioni e gruppi di lavoro:

- pubblicità sanitaria
- formazione specialistica dei medici
- gruppo di lavoro difesa civica
- gruppo di lavoro prestazioni assicurative
- procedimenti disciplinari
- formazione continua

Fra gli avvenimenti durante l'attività nel 2018 che hanno reso necessario un intervento dell'Ordine, vorrei citare l'accordo raggiunto con la difensora civica per riformulare il testo dalla stessa promulgato originariamente che avrete visto tutti e che ha creato non poco dissapore. Si è convenuti ad un impostazione focalizzata sulla collaborazione tra medico e paziente proprio in un periodo critico per le frustrazioni dovute ad esempio alle lunghissime liste di attesa. L'Ordine si pone l'obiettivo di diventare interfaccia primario per i pazienti per quanto riguarda le problematiche nell'interazione medico/paziente.

Altrettanto vorrei ribadire la volontà del consiglio attuale di dare una maggiore apertura all'Ordine dei Medici a tutte le colleghe / a tutti i colleghi. A questo scopo stiamo valutando l'ampliamento della nostra sede. Stiamo programmando diversi incontri tematici (ad esempio sulla previdenza INPS). Stiamo progettando una "ristrutturazione" del nostro sito Web ed un potenziamento della consulenza telefonica a colleghe e colleghi

Il personale dell'Ordine è aumentato di un'unità (Francesca Massimi Beozzi), arrivata in sostituzione della signora Canziani andata in maternità. Il supporto all'attività del nuovo direttivo offerto dallo staff di segreteria già esistente (Elisabetta Zanotti, Alexandra Auerbach, Selina Langes e Nadia de Salvo) è stato molto soddisfacente. Ora una breve sintesi delle manifestazioni organizzate dall'Ordine e un'anteprima dei futuri eventi. Già da questa attività potete capire con quale impegno opera l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri. Ringrazio inoltre tutti coloro che sostengono me e i miei colleghi in questa attività e auguro a tutti successo e soddisfazione nella nostra attività medica, sempre interessante e varia.